

Codice DB1010

D.D. 23 dicembre 2009, n. 622

Art. 43 l.r. 19/09, D.P.R. 357/97 e s.m.i.. Completamento di un percorso di golf a 18 buche in localita' Lago Risera, Parco La Mandria, Comune di Druento (TO). Proponente: Societa' Immobiliare I Roveri S.p.A.. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT1110079 "La Mandria".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di esprimere, ai sensi dell'art.43 della l. r. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione del progetto "Completamento di un percorso di golf a 18 buche in località Lago Risera, Parco La Mandria, Comune di Druento (TO)" situato all'interno del SIC IT1110079 "La Mandria", presentato dalla Società Immobiliare I Roveri S.p.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) al fine di creare microhabitat per la conservazione della flora e della fauna locali e di contenere al minimo la superficie delle aree erbacee ad alta manutenzione, si richiede di ridimensionare il più possibile in larghezza i fairways, lasciando crescere la vegetazione spontaneamente nelle zone di margine con le compagini boschive nelle aree non interessate dal gioco;
- 2) nella fase di gestione e manutenzione delle superfici a tappeto erboso, si richiede l'adozione di tutti gli accorgimenti agronomici in grado di limitare l'impiego di fitofarmaci potenzialmente inquinanti per l'ambiente circostante e di ricorrere alle concimazioni in modo adeguato, basando il programma sui risultati di analisi del suolo; a tal proposito, la dichiarazione del proponente, in sede di sopralluogo, circa l'attuale adesione dell'impianto golfistico ai protocolli internazionali di certificazione ambientale è considerata coerente a questo tipo di prescrizione;
- 3) le opere di ricostituzione delle aree prative e la messa a dimora delle siepi, prevista quale misura di miglioramento ambientale, dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera e autunno), utilizzando specie erbacee ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali; dovrà essere previsto inoltre un periodo di manutenzione di tali opere, da protrarsi nel primo triennio nel caso di impianto di specie arbustive, atta a compensare eventuali fallanze nelle formazioni ricostituite al fine di conservare un adeguato livello di funzionalità ecologica;
- 4) gli interventi in progetto dovranno essere l'occasione per riqualificare le aree presenti all'interno dell'impianto (es. spiazzo presso cascina Ninnotta) e attualmente impiegate quali siti di deposito: si richiede la rimozione dei materiali di scarto derivanti dalla manutenzione ordinaria dell'impianto, che risultano al momento stoccati impropriamente, senza generare ulteriori cumuli di materiale in questa o altre zone al termine dei lavori in progetto. Si ricorda in proposito che la rimozione e lo smaltimento previsto devono avvenire nel rispetto delle normative specifiche vigenti, a seconda della tipologia del materiale attualmente stoccato;
- 5) nel tratto di bosco-parco interessato dallo sviluppo dei tee e del fairway della buca n. 4 e dal conseguente abbattimento di alcuni alberi, nel caso tale pratica riguardi esemplari di diametro superiore ai 50 cm che possono ospitare i coleotteri *Ceramix cerdo*, *Lucanus cervus* e *Osmoderma eremita*, specie prioritarie, si prescrive (come peraltro accennato anche nella relazione fornita dal proponente) un'indagine entomologica preliminare volta ad accertare l'eventuale presenza di queste entità e, nel caso, la ricollocazione degli alberi interessati in un'altra area boscata non fruita da parte

del pubblico, con la tecnica dei “grandi trapianti”. Tale metodologia, anche in caso di mancato successo del trapianto, consente di conservare gli habitat (alberi deperienti o morti in piedi) essenziali per il mantenimento dei coleotteri citati.

Sono fatte salve eventuali osservazioni e prescrizioni aggiuntive presentate dall’Ente di gestione del Parco regionale La Mandria.

Si prescrive infine di affidare al Coordinamento VIA-VAS dell’A.R.P.A. Piemonte il controllo dell’effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti e di stabilire conseguentemente che il proponente dia tempestiva comunicazione dell’avvio e della fine dei lavori al Coordinamento suddetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giovanni Assandri